

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
29 GIUGNO 2026 - 5 LUGLIO 2026

DOMENICA 28 GIUGNO verde XIII Domenica del Tempo Ordinario (anno A) Liturgia delle ore I settimana 2Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 Canterò per sempre l'amore del Signore	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Ore 20:30: <i>Primi Vespri della Solennità dei Santi Pietro e Paolo</i> Ore 21:00: <i>Processione in onore dei Santi Pietro e Paolo</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> COSTANTINO e CLAUDIO ADELE e PIETRO LUNGHI e FAMIGLIARI FAM. PALLADINI FAM. BIANCHI e CALVI
LUNEDÌ 29 GIUGNO rosso Santi Pietro e Paolo, apostoli (s) Liturgia delle ore propria At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> FAM. BERETTA Barona: ore 20:30: <i>S. Messa</i> PIETRO e PIERINA
MARTEDÌ 30 GIUGNO verde XIII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27 Guidami, Signore, nella tua giustizia	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> Barona: ore 20:30: <i>S. Messa in suffragio dei fedeli e benefattori della Parrocchia</i>
MERCOLEDÌ 1 LUGLIO verde XIII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Am 5,14-15.21-24; Sal 49; Mt 8,28-34 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> ANTONIO e PIERA
GIOVEDÌ 2 LUGLIO verde XIII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8 I giudizi del Signore sono fedeli e giusti	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
VENERDÌ 3 LUGLIO rosso S. Tommaso, apostolo (f) Liturgia delle ore propria Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
SABATO 4 LUGLIO verde XIII Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17 Il Signore annuncia la pace per il suo popolo	Barona: ore 16:00: <i>S. Rosario</i> ore 16:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> CORTESI ROSOLINO Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> MARIA e AMBROGIO MANCIN BENITO. BRERA STEFANO TESSI ANDREA
DOMENICA 5 LUGLIO verde (anno A) XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore II settimana Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> TERZI ROBERTO



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 28 giugno 2026
XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(2Re 4,8-11.14-16 Sal 88 Rm 6,3-4.8-11 Mt 10,37-42)



Gesù disse ai suoi apostoli: «.....**Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.**» (Mt 10, 39)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 16:30
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

“Chi accoglie voi accoglie me e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato”. Le parole di Gesù contenute nella pagina evangelica di questa domenica ci aiutano a riflettere su tre elementi fondamentali ed imprescindibili della fede cattolica: l'unità del progetto di salvezza di Dio, la centralità di Gesù Cristo nella vita di fede ed il valore salvifico della Croce di Cristo. Gesù istruisce i suoi discepoli facendo loro capire che come esiste una stretta ed inscindibile connessione tra Dio Padre e Creatore ed il Suo Figlio Unigenito, mandato nel mondo per la nostra salvezza, così esiste un inseparabile legame tra il Redentore e il Signore dell'universo ed i Suoi apostoli, da Lui inviati nel mondo ad annunciare a tutti la Sua Parola di verità e ad amministrare la Sua Grazia. Pertanto, **Cristo ha rivelato** che la Chiesa da Lui fondata sulla **fede di Pietro** e sulla **testimonianza degli altri apostoli** ha la sua ragione d'essere nell'unione inseparabile con la Sua Persona divina. Tale unione possiede la stessa forza di quella che lega Gesù Cristo al Padre per cui Lui ed il Padre sono una cosa sola e chi ha visto Lui ha visto il Padre. Di conseguenza la vera fede nel Dio unico e vero, Padre ed origine di tutto, **non può prescindere dalla fede in Gesù Cristo**, Suo unico Figlio fatto uomo, crocifisso e risorto per la salvezza dell'umanità, E, a sua volta, **l'opera salvifica della Chiesa non è immaginabile a prescindere dall'opera salvifica di Cristo** che continua la sua opera di redenzione destinata a tutta l'umanità proprio attraverso la Sua Chiesa che cammina nella storia sotto la guida dello Spirito Santo verso il raggiungimento della meta definitiva, ovvero l'unione definitiva ed eterna con la Santissima Trinità nella gloria dei cieli. Un'altra conseguenza di queste unione indissolubile tra il Padre ed il Figlio e tra il Figlio e la Sua Chiesa consiste nel fatto che **se rifiutiamo la natura divina della Chiesa** legata al fatto che è stata fondata dal Figlio di Dio fatto uomo sulla fede apostolica trasmessa integralmente e fedelmente nel corso dei secoli **inevitabilmente rifiutiamo Cristo stesso**, Capo e Sposo della Chiesa, ed **in ultimo rifiutiamo il Dio Uno e Trino** che si è rivelato dapprima nell'alleanza del Sinai e poi pienamente nell'incarnazione del Suo Figlio. Ma in quali modi possiamo noi rinnegare l'origine divina della Chiesa e quindi il Suo Fondatore ed in ultimo la Trinità stessa? Semplicemente quando **proviamo a modificarne l'essenza ed il fine ultimo** ovvero la **salvezza delle anime** pretendendo di rendere la Chiesa disponibile per qualsiasi tipo di sperimentazione e di **make-up ecclesiale** in ossequio ai principi dell'inclusivismo e del sinodalismo più osannati, Allo stesso tempo la Chiesa non può essere ridotta ad una organizzazione non governativa in obbedienza alla

propaganda immigrazionista nel nome di una fratellanza universale e senza un opportuno e doveroso discernimento internazionale. Infine **la Chiesa non può essere trasformata in un soggetto politico** che promuove rivoluzioni economiche e culturali finalizzate ad una giustizia sociale di ispirazione marxista. Così facendo si finisce per credere in un dio che conserva poche di quelle prerogative che Gesù Cristo ci ha rivelato. Si tratta a questo punto di un dio che diventa sempre più una proiezione dei desideri e dei bisogni umani e sempre meno il Dio che ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio Unigenito perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui e che promette la salvezza eterna a coloro che credono nel Suo figlio unigenito e che sono disposti a seguirlo sulla via delle fatiche e delle sofferenze quotidiane. Si tratta, infine, di un dio che, nel nome dell'egualitarismo moderno, garantisce a tutti il Paradiso indipendentemente da un cammino di conversione personale e comunitario Cristo e di imitazione del Suo sacrificio sulla Croce per la salvezza del mondo. Ma questi lo possiamo ancora identificare con il Dio cristiano nella cui fede la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica, ha generato i suoi figli per grazia di Dio per più di duemila anni?

Don Cesare

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE DIVINA

81. « La Sacra Scrittura è la parola di Dio in quanto è messa per iscritto sotto l'ispirazione dello Spirito divino ». « La sacra Tradizione poi trasmette integralmente la parola di Dio, affidata da Cristo Signore e dallo Spirito Santo agli Apostoli, ai loro successori, affinché questi, illuminati dallo Spirito di verità, con la loro predicazione fedelmente la conservino, la spongano e la diffondano ».

82. Accade così che la Chiesa, « attinga la sua certezza su tutte le cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura. Perciò l'una e l'altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di rispetto ».

83. La Tradizione di cui qui parliamo è quella che proviene dagli Apostoli e trasmette ciò che costoro hanno ricevuto dall'insegnamento e dall'esempio di Gesù e ciò che hanno appreso dallo Spirito Santo.

84. Il deposito della fede (« depositum fidei »), contenuto nella sacra Tradizione e nella Sacra Scrittura, è stato affidato dagli Apostoli alla totalità della Chiesa. « Aderendo ad esso tutto il popolo santo, unito ai suoi Pastori, persevera costantemente nell'insegnamento degli Apostoli e nella comunione, nella frazione del pane e nelle orazioni,